

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA ASSOCIAZIONE

L'anno duemilaventiquattro il giorno 04 del mese di Giugno, in Cogoleto (GE), Via Della Gioventù, Cap. 16016, alle ore 19,00 presso la pizzeria "Il Palazzetto" si è riunita l'assemblea dell'"A.P.S. UNIONE GRUPPI JIU JITSU", è presente il presidente dell'associazione:

SACCHI GIACOMO, nato a Genova (GE) il giorno 22 novembre 1991, codice fiscale SCCSCCGCM91S22D969E, domiciliato in Cogoleto (GE), Via Prino Inferiore, 95/2, il quale interviene nella sua qualità di Presidente del Consiglio direttivo della A.P.S. UNIONE GRUPPI JIU JITSU, con sede in Savona (SV), Via Lungomare Matteotti, 1, codice fiscale 92106060095.

Il presidente dichiara essere qui riunita, in questo luogo, giorno ed ora l'Assemblea dei Soci della nominata associazione.

Assume la presidenza lo stesso Presidente, il quale incarica il segretario dell'associazione di redigerne il verbale.

Lo stesso accerta:

- che l'assemblea è stata regolarmente convocata mediante avviso affisso in bacheca sociale, e con comunicazione individuale ai soci inviata con mezzi elettronici.

In deroga allo statuto vigente sono altresì presenti con diritto di voto i soci delle seguenti A.S.D.:

- C.F.F.S. JIU JITSU COGOLETO - Via Della Gioventù, 20 16016 COGOLETO C.F. 95042100107
- FUJIN JIU JITSU RYU - Lungomare Matteotti, 1 17100 SAVONA C.F.92078890099

Quanto sopra premesso, il Presidente dichiara validamente costituita la presente assemblea, ai sensi del vigente statuto, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Trasformazione della Associazione di Promozione Sociale in Associazione Sportiva Dilettantistica ed approvazione del relativo Statuto adeguato alla riforma dello Sport di cui ai Decreti Legislativi 36 e 39/2021
- 2) Elezione del Consiglio Direttivo

DISCUSSIONE

Il Presidente prende la parola ed illustra i motivi che inducono l'associazione a trasformarsi in Associazione Sportiva dilettantistica, dando atto come quest'ultima sarà orientata a svolgere attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Il Presidente ricorda ai presenti come l'adottando Statuto associativo stabilisca, in particolare, che l'adesione all'Associazione sia libera, che il funzionamento sia basato sulla volontà democraticamente espressa dai soci, che le cariche so-

ciali siano elettive, che sia assolutamente escluso ogni scopo di lucro.

Dichiara che l'Associazione verrà denominata "UNIONE GRUPPI JIU JITSU A.S.D." ed avrà durata a tempo indeterminato. Resterà immutata la sede sociale. Il trasferimento della sede legale non comporterà modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

La nuova A.S.D. potrà aprire sedi secondarie e sezioni in altre città d'Italia o all'estero mediante delibera del Consiglio Direttivo.

Il Presidente passa quindi alla lettura dello statuto associativo illustrandone le peculiarità ai presenti, in particolare per quanto concerne l'attività, il funzionamento degli organi sociali nonché la regolamentazione della vita della associazione sportiva dilettantistica.

Preso atto di quanto sopra, dopo breve discussione, l'Assemblea, all'unanimità dei presenti, con voto palese espresso per alzata di mano, con consensi dei soci presenti in proprio, tutti favorevoli,

1) DELIBERA di trasformare l'Associazione di Promozione Sociale in Associazione Sportiva Dilettantistica avente la denominazione di "UNIONE GRUPPI JIU JITSU A.S.D." e di approvarne lo **Statuto** che, come sopra letto e firmato, si allega al presente atto sotto la lettera "A";

2) STABILISCE che, per il primo mandato quadriennale, l'Organo di amministrazione sia composto da ¹⁰ 5 membri e nominano a farne parte i signori ai quali contestualmente si attribuiscono le seguenti cariche:

Presidente	Sig. Giacomo Sacchi
Vice Presidente	Sig. Luca Li Calsi
Segretario	Sig. Francesco Marasco
Consigliere	Sig. Michele Alluigi
Consigliere	Sig. Igor Davide Quaini

3) di prendere atto che i predetti Signori, qui presenti, dichiarano di accettare la carica conferita agli stessi, dichiarando che non sussistono a loro carico cause di incompatibilità od ineleggibilità ex lege;

4) di dare atto che i nominati membri dell'organo di amministrazione rimangono in carica sino al giorno 04/06/2028 e sono rieleggibili per tre mandati consecutivi.

Null'altro essendovi da deliberare l'assemblea viene chiusa alle ore 19,45

Cogoleto, 04/06/2024

Il Presidente
Giacomo Sacchi



Il Segretario

~~Michele Alluigi~~

FRANCESCO MARASCO



AGENZIA DELLE ENTRATE - UFFICIO DI SAVONA
Registrato il 3 GIU. 2024 n. 224 serie 3

Versati €

.....

IL FUNZIONARIO

Roberto Pasetto

* Firma su delega della Direzione Provinciale

Eleonora Mennella



UNIONE GRUPPI JIU JITSU ASD

Lungomare Matteotti, 1 17100 Savona (SV)

STATUTO ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA UNIONE GRUPPI JIU JITSU

- **Approvato dalla assemblea straordinaria del 4/6/2024**

Art.1 – Denominazione

È costituita l'associazione non riconosciuta denominata "UNIONE GRUPPI JIU JITSU Associazione Sportiva Dilettantistica". da ora in avanti denominata con l'acronimo di UGJ o Associazione.

L'UGJ è una associazione di Gruppi i cui membri pratichino, insegnino o contribuiscano a divulgare l'Arte Marziale conosciuta come "Jiu Jitsu", secondo lo stile e il metodo adottati dall'Unione ovvero sulla base della esperienza derivata dall'applicazione ed integrazione della "Dolce Arte" del Maestro Gino Bianchi dalla quale traggono origine.

L'Associazione regola il proprio funzionamento in base alle norme del presente Statuto.

Art. 2 – Sede

L'Associazione ha sede nel comune di Savona in Lungomare Matteotti al n. 1.

Il Consiglio Direttivo potrà deliberare il trasferimento della sede legale ad altro indirizzo purché nello stesso comune. In caso di trasferimento della sede legale in altro comune sarà necessaria una delibera dell'Assemblea Straordinaria.

Il Consiglio Direttivo ha facoltà di istituire e sopprimere Gruppi o Sezioni, uffici periferici, anche altrove in Italia e all'estero, al fine di meglio raggiungere gli scopi sociali.

Art.3 – Corrispondenza

In tutti gli atti e nella corrispondenza è obbligatorio l'indicazione "Associazione Sportiva Dilettantistica" anche mediante l'utilizzo dell'acronimo ASD.

Art. 4 - Oggetto

L'Associazione non ha scopo di lucro e destina eventuali utili e avanzi di gestione allo svolgimento dell'attività statutaria o all'incremento del patrimonio.

È pertanto vietata la distribuzione, anche in modo indiretto, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominati, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 8 del D. Lgs. 36/21 e successive modificazioni.

L'Associazione, ai sensi dell'art. 10, D. Lgs. 36/2021, ha come oggetto principale l'esercizio in via stabile e principale dell'organizzazione e gestione delle attività sportive dilettantistiche ai sensi dell'art. 7.1, lettera b), D. Lgs. 36/2021, ivi compresa la formazione, la didattica, la preparazione e l'assistenza all'attività sportiva dilettantistica connessa in particolare alla pratica del Jiu Jitsu.

L'UGJ rivolge principalmente il suo impegno verso la valorizzazione degli aspetti morali del Jiu Jitsu rifuggendo da una visione esclusivamente agonistica dello stesso.

L'UGJ si propone i seguenti scopi fondamentali:

- salvaguardia, conservazione, divulgazione e perfezionamento del Jiu Jitsu secondo il metodo adottato dall'Unione, come indicato all'art 1 del presente statuto.
- formazione e perfezionamento fisico e psicologico dell'individuo tendendo all'autodisciplina del carattere;
- promozione e sviluppo dell'attività comune sia tecnica che associativa.

Al fine di perseguire l'oggetto sociale l'associazione potrà praticare e promuovere la diffusione di qualsiasi disciplina sportiva dilettantistica riconosciuta dal CONI e dal CIP mediante l'affiliazione alle FSN, DSA e EPS riconosciuti dal CONI e dal CIP.

Per lo svolgimento della sua attività potrà avvalersi di "Sezioni" o "Gruppi" territoriali senza limiti sul territorio dello Stato italiano, il cui funzionamento sarà regolato secondo le indicazioni del Regolamento, degli Organi Sociali e del Presidente dell'UGJ.

L'Associazione potrà, inoltre, praticare e promuovere anche ogni altra disciplina sportiva riconosciuta dal Ministero dello Sport e dal Dipartimento per lo Sport.

Per il perseguimento e lo sviluppo delle proprie attività istituzionali, l'Associazione potrà acquistare immobili e assumere la gestione di impianti sportivi mediante contratti di locazione o concessione da parte di enti pubblici al fine di consentire agli associati e ai tesserati di poter praticare le attività sportive previste dall'oggetto sociale.

L'Associazione potrà esercitare anche attività diverse da quelle principali a condizione che abbiano carattere secondario e strumentale rispetto alle attività istituzionali secondo i criteri e i limiti previsti dall'art. 9 del D. Lgs. 36/21 e successive modificazioni e integrazioni.

A solo titolo esemplificativo, ma non esaustivo si indicano:

- attività ricreative riservate a soci e tesserati, tra le quali la gestione di un punto ristoro;
- manifestazioni promozionali volte a valorizzare le attività sportive dell'associazione

Art.5 – Riconoscimento a fini sportivi e certificazione

5.1 - Riconoscimento a fini sportivi

Al fine di ottenere il riconoscimento a fini sportivi l'UGJ potrà affiliarsi alle Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Associate e Enti di Promozione riconosciuti dal CONI e/o dal CIP, per le discipline sportive dagli stessi riconosciute, accettando di conformarsi alle norme ed alle direttive del CONI, del CIP ed a tutte le disposizioni statutarie e regolamentari delle FSN, DSA ed EPS, compresi quelli delle Federazioni Internazionali cui aderiscono gli Organismi affilianti, qualora non in contrasto con il presente Statuto.

Si impegna ad accettare eventuali provvedimenti disciplinari che gli Organi competenti delle FSN, DSA o EPS, cui è affiliata, dovessero adottare a suo carico, nonché le decisioni che le autorità federali dovessero prendere in tutte le vertenze di carattere tecnico e disciplinare attinenti all'attività sportiva. Il presente Statuto fa proprie le norme degli Statuti e dei Regolamenti federali nella parte relativa all'organizzazione o alla gestione delle società affiliate sempre che le stesse non contrastino con lo stesso.

Per le discipline riconosciute esclusivamente dal Dipartimento per lo Sport provvederà ad inoltrare domanda di riconoscimento direttamente a quest'ultimo

L'Associazione adotta le disposizioni emanate dagli Organismi Affiliati (FSN, DSA, EPS) per il contrasto alla violenza di genere ai sensi dell'art. 16 D. Lgs. 39/21

5.2 - Iscrizione al Registro Nazionale Attività Sportive Dilettantesche

L'Associazione tramite l'affiliazione chiederà l'iscrizione nel Registro Nazionale delle Attività Sportive Dilettantistiche al fine di certificare la propria natura dilettantistica per tutti gli effetti che l'ordinamento attribuisce a tale qualifica.

Art. 6 - Durata

L'Associazione ha durata illimitata. Lo scioglimento anticipato dovrà essere deliberato dall'Assemblea Straordinaria degli associati. In caso di scioglimento dovranno essere attuate tutte le delibere assunte dall'Assemblea, salvo diversa decisione assunta dall'apposita Assemblea che, in tal caso, dovrà anche provvedere sugli effetti delle delibere in corso di esecuzione.

Art. 7 - Affiliazioni di Gruppi o Sezioni

Potranno affiliarsi all'UGJ, qualora lo richiedano, tutti i "gruppi" che presentino idonee caratteristiche, in particolare:

- siano costituiti da almeno 5 persone o costituiti in associazioni;
- facciano formale istanza di aderire all'UGJ;
- accettino di praticare il Jiu Jitsu seguendo il metodo adottato dall'Unione;
- abbiano chiara moralità, perseguano gli stessi fini dell'Unione e accettino totalmente lo Statuto, i Regolamenti e tutte le decisioni e disposizioni degli Organi Societari.

Tutti i Gruppi che, godendo dei requisiti di cui sopra, desiderino affiliarsi dovranno inoltrare all'UGJ domanda scritta sulla quale decide il Consiglio Direttivo, nella prima riunione utile.

Contro la delibera del Consiglio Direttivo in materia è ammesso, da parte del richiedente, ricorso in secondo grado al Collegio delle Cinture Nere secondo quanto stabilito dal Regolamento che emetterà un giudizio definitivo inappellabile.

Tutti i Gruppi o "sezioni" affiliati hanno i seguenti obblighi:

- corresponsione delle quote associative;
- iscrizione immediata all'UGJ di tutti gli atleti praticanti;
- pieno rispetto dello statuto dell'Unione e dei Regolamenti in vigore nonché delle delibere e disposizioni normative emanate dagli Organi dell'associazione.

Tutti i Gruppi o "Sezioni" affiliati hanno i seguenti diritti:

- Diritto di ricorrere alla gestione democratica dell'Unione tramite propri rappresentanti attraverso le elezioni degli Organi Societari, secondo le modalità stabilite dalle norme statutarie o dai regolamenti;
- Diritto alla piena partecipazione a tutte le attività comuni organizzate dall'Unione;
- Diritto di usufruire al pari di ogni altro gruppo affiliato, di tutti i servizi forniti dall'Unione;
- Diritto di Usufruire, nei modi stabiliti dagli Organi societari e dalle leggi italiane in materia, del nome, dei simboli e degli emblemi dell'Unione.

I Gruppi che già facciano parte dell'UGJ e che vengano a mancare in tutto o in parte dei requisiti richiesti, potranno essere ammoniti, multati o espulsi, con delibera del Consiglio Direttivo.

E' ammesso ricorso in secondo grado avanti al Collegio delle Cinture Nere secondo le norme Regolamentari

Nel caso di Gruppi espulsi o dimissionari dall'Associazione che risultino in tale particolare momento debitori nei confronti della stessa per somme precedentemente ottenute a qualsiasi titolo, o di materiale avuto in uso, essi dovranno provvedere alla immediata e totale restituzione. Per tutto quanto non espressamente previsto dallo statuto o dai regolamenti si rimanda alle norme normative vigenti.

I SOCI

Art. 8 – Soci

L'Associazione si può comporre di un numero illimitato di soci.

La domanda di ammissione dovrà essere presentata in forma scritta adottando l'apposito modulo sociale, al Consiglio Direttivo, il quale dovrà valutare il possesso del richiedente dei requisiti morali, civili e sportivi.

Possono essere soci tutti coloro, senza discriminazioni di sesso, razza ed età, che ne facciano espressa domanda e, avendone i requisiti, siano accettati dal Consiglio Direttivo.

La domanda di ammissione dovrà contenere, oltre i dati anagrafici, un indirizzo di posta elettronica con espressa autorizzazione a utilizzare lo stesso per eventuali comunicazioni sociali, o convocazioni delle assemblee.

La domanda di ammissione a socio presentata da minorenni dovrà essere controfirmata dall'esercente la potestà genitoriale. Il genitore che sottoscrive la domanda rappresenta il minore a tutti gli effetti nei confronti dell'associazione e risponde verso la stessa per tutte le obbligazioni dell'associato minorenne.

Ai soci è garantita uniformità di rapporto associativo e modalità associative volte ad assicurare l'effettività del rapporto medesimo senza limiti temporali.

I soci che non hanno raggiunto la maggiore età esercitano i propri diritti attraverso colui che ne detiene il potestà genitoriale.

La qualifica di socio si acquisisce solo a seguito di espressa delibera di ammissione da parte del Consiglio Direttivo.

La qualifica di socio è a tempo indeterminato, salvo il caso di recesso o di esclusione, e non è in nessun caso trasmissibile a terzi.

Ai soci si applicano tutte le normative vigenti in tema di tutela della Privacy e di riservatezza dei dati personali contenuti negli archivi sociali.

Art. 9 – Quote associative e quote istituzionali

Il Consiglio Direttivo può deliberare una quota ingresso che il socio dovrà versare al momento dell'ammissione.

Il Consiglio Direttivo, inoltre, previa approvazione dell'assemblea dei soci in occasione dell'approvazione del bilancio preventivo, stabilisce l'entità delle quote associative e istituzionali annuali finalizzate a sostenere le attività associative.

Tutte le quote sopra citate, in nessun caso possono essere restituite ai soci, rivalutate né trasferite a terzi.

Art. 10 – Diritti dei soci

L'Associazione adotta i principi di democraticità e garantisce la piena uguaglianza dei diritti a tutti i soci anche ai fini dell'esercizio del diritto di voto in Assemblea e della elettività alle cariche sociali. Non è possibile alcuna differenza tra i soci, anche qualora venissero istituite categorie diverse per attribuire qualifiche particolari quali ad esempio: socio fondatore, socio sportivo, etc.

I soci hanno diritto a:

- partecipare alla vita associativa;
- esercitare il proprio voto durante le Assemblee ordinarie e straordinarie, qualunque sia l'ordine del giorno. Ogni socio ha diritto ad esprimere un solo voto. In caso di soci minorenni il voto sarà esercitato in assemblea dal genitore o dall'esercente la potestà genitoriale.
- candidarsi alle cariche elettive previste dallo Statuto nei modi e con i requisiti previsti dal presente Statuto;
- frequentare la sede sociale e ogni altra struttura dell'Associazione;

Il diritto di voto nelle Assemblee viene acquisito dal socio decorsi 90 giorni dalla data della delibera di ammissione del Consiglio Direttivo.

I soci non in regola con il versamento delle quote associative e quelli destinatari di provvedimenti disciplinari in corso di esecuzione alla data di svolgimento dell'Assemblea, Ordinaria o Straordinaria dei soci, non possono partecipare all'Assemblea né esercitare il diritto di voto.

Art. 11 – Doveri dei soci

I soci, anche minori, hanno il dovere di versare le quote associative alla data di scadenza prevista dall'Assemblea o dal Consiglio Direttivo, nonché di rispettare le norme statutarie, i Regolamenti dell'Associazione e ogni delibera assunta dal Consiglio Direttivo.

Art. 12 – Decadenza dei soci

I soci cessano di appartenere all'Associazione in caso di recesso o di esclusione.

12.1 - Recesso

Il socio è libero di recedere dall'Associazione previa comunicazione al Consiglio Direttivo.

Il recesso decorrerà dalla data di scadenza dell'esercizio sociale.

Il socio è obbligato a versare le quote associative deliberate dall'Assemblea fino alla data di decorrenza del recesso.

12.2 – Esclusione

L'esclusione può avvenire quanto il socio è inadempiente nel pagamento della quota associativa, o quando sia incorso in gravi inadempienze dagli obblighi derivanti dal presente Statuto o quando siano intervenuti gravi motivi che rendano incompatibile la prosecuzione del rapporto associativo.

L'esclusione viene deliberata dal Consiglio Direttivo con provvedimento motivato, previa audizione dell'associato interessato. La delibera deve essere comunicata all'associato tramite l'indirizzo di posta elettronica comunicato dallo stesso in sede di ammissione o con apposito strumento tracciabile e concordato.

Avverso la delibera di esclusione, l'associato può ricorrere all'Assemblea; il ricorso – che sospende la delibera – deve essere proposto, a pena di decadenza, entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al comma precedente. L'associato escluso con provvedimento definitivo non potrà essere più ammesso.

ORGANI SOCIALI

Art.13 – Organi Sociali

Sono organi dell'Associazione:

1. l'Assemblea dei soci;
2. il Presidente dell'Associazione,
3. il Vicepresidente dell'Associazione,
4. il Consiglio Direttivo;
5. Direttore Tecnico;
6. Commissione Tecnica;
7. Collegio delle Cinture Nere.

Art.14– Assemblea dei soci: convocazione e funzionamento

L'Assemblea dei soci è il massimo Organo deliberativo dell'Associazione e può essere Ordinaria o Straordinaria.

All'Assemblea partecipano tutti i soci aventi diritto di voto ai sensi dell'art. 8 del presente Statuto. All'Assemblea sono demandate tutte le decisioni concernenti l'attività necessaria per il conseguimento delle finalità associative

L'Assemblea è convocata, previa delibera del Consiglio Direttivo, dal Presidente dell'Associazione o in caso di suo impedimento dal Vicepresidente. In caso di impedimento di quest'ultimo è convocata dal membro più anziano del Consiglio Direttivo.

L'Assemblea dei soci deve essere, in ogni caso convocata quando:

- a) venga inoltrata formale richiesta al Consiglio Direttivo da parte degli associati che rappresentano almeno il 40% dei soci aventi diritto di voto ai sensi dell'art. 8 del presente Statuto, i quali dovranno sottoporre al Consiglio Direttivo gli argomenti all'ordine del giorno;
- b) sia richiesta dalla maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo.

In tali casi il Consiglio Direttivo dovrà procedere alla convocazione entro 10 giorni dalla richiesta e l'Assemblea dovrà svolgersi entro 30 giorni dalla richiesta.

L'Assemblea deve essere convocata presso la sede legale o in altra sede purché nel medesimo comune.

L'avviso di convocazione dell'Assemblea dovrà contenere luogo, data, ora e ordine del giorno, sia in prima che in seconda convocazione. L'Assemblea in seconda convocazione deve prevedere che trascorra almeno un'ora dalla prima convocazione.

L'avviso di convocazione deve essere inviata ai soci utilizzando ogni modalità fruibile purché concordata e tracciabile almeno otto giorni prima della data fissata per l'Assemblea.

I soci minorenni esprimeranno il voto attraverso il soggetto esercente la potestà genitoriale.

Ogni partecipante all'Assemblea con voto deliberativo ha diritto ad un solo voto.

L'associato può farsi rappresentare nell'Assemblea da altro associato purché munito di delega scritta; ogni socio non può essere portatore di più di una delega.

L'Assemblea Ordinaria è validamente costituita, in prima convocazione, quando sia presente la metà degli associati aventi diritto di voto deliberativo; in seconda convocazione qualunque sia il numero degli intervenuti.

L'Assemblea Ordinaria delibera in prima e seconda convocazione con la maggioranza dei voti presenti.

L'Assemblea Straordinaria delibera sulle modifiche statutarie, sulla trasformazione e sullo scioglimento dell'Associazione.

L'Assemblea Straordinaria è validamente costituita, in prima convocazione, quando sia presente la metà degli associati aventi diritto di voto; in seconda convocazione quando sia presente almeno un terzo degli aventi diritto di voto.

L'Assemblea Straordinaria delibera, in prima e in seconda convocazione, con il voto favorevole della maggioranza dei soci presenti in Assemblea.

Per la sola ipotesi di Assemblea Straordinaria avente ad oggetto lo scioglimento dell'Associazione si applicano le disposizioni dell'art. 21 c.c.

Le Assemblee sono presiedute dal Presidente del Consiglio Direttivo: in caso di sua assenza o impedimento, dal Vicepresidente o, in caso di impossibilità di quest'ultimo, dal Consigliere più anziano.

L'Assemblea nomina un Segretario e, in caso di Assemblea elettiva, due scrutatori.

L'assistenza del Segretario non è necessaria quando il verbale dell'Assemblea sia redatto da un notaio.

Il Presidente dirige e regola le discussioni e stabilisce le modalità e l'ordine delle votazioni. Di ogni Assemblea si dovrà redigere apposito verbale firmato dal Presidente della stessa, dal Segretario e, se nominati, dagli scrutatori.

Il verbale dovrà essere trascritto nel Libro Verbali Assemblea tenuto a cura del Consiglio Direttivo.

Il verbale dell'Assemblea dovrà essere trasmesso ai soci che ne fanno richiesta mediante la mail comunicata dagli stessi o con altra modalità concordata.

Art.15 – Assemblea Ordinaria

L'assemblea Ordinaria deve esser convocata almeno una volta l'anno entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio per approvare il rendiconto economico-finanziario annuale e il bilancio preventivo.

L'assemblea Ordinaria:

- elegge a scrutinio segreto e con tre distinte votazioni, il Presidente dell'Associazione, il Vicepresidente ed i membri del Consiglio Direttivo;
- approva il rendiconto economico e finanziario annuale e il bilancio preventivo;
- delibera i regolamenti di funzionamento dell'Associazione;
- delibera gli indirizzi e direttive generali dell'Associazione;
- delibera su ogni altro argomento attinenti alla vita ed ai rapporti della stessa che non rientrino nella competenza dell'Assemblea Straordinaria e che siano legittimamente sottoposti al suo esame.

Art.16 – Assemblea Straordinaria

L'Assemblea Straordinaria è convocata, con le medesime modalità dell'assemblea Ordinaria:

- per deliberare le modifiche statutarie, la trasformazione o lo scioglimento dell'Associazione;
- quando il Consiglio Direttivo lo ritenga opportuno o vi sia la richiesta di almeno un decimo degli associati, i quali devono indicare l'argomento della riunione. In tal caso la convocazione è atto dovuto da parte del Consiglio Direttivo.

Art.17 - Presidente

Il Presidente dell'Associazione è eletto dall'assemblea tra i soci, dura in carica quattro anni ed è rieleggibile alla fine del mandato.

Al Presidente è attribuita la rappresentanza legale dell'Associazione che opera il necessario coordinamento fra gli organi tecnici e gli organi amministrativi. Può partecipare a tutte le riunioni del Collegio delle Cinture Nere con diritto di parola e, se richiesto, ha l'obbligo di assistere alle sedute.

Presiede le riunioni del Consiglio Direttivo di cui è membro effettivo di diritto e convoca il Consiglio secondo quanto disposto dalle regolamentazioni in materia.

Ratifica e promulga tutte le delibere del Consiglio Direttivo e può operare diritto di veto, tranne che per questioni disciplinari qualora le delibere non siano state adottate con l'unanimità degli altri membri del consiglio.

Convoca L'Assemblea Generale ogni qualvolta ciò si renda necessario in base alle norme statutarie e può inoltre, con richiesta motivata, chiedere all'Assemblea Generale la destituzione dei Consiglieri. Suggerisce le direttive fondamentali della politica dell'Unione e, nei casi di urgenza, può assumere autonomamente le decisioni che ritenga necessarie in conformità alla lettera e allo spirito dello Statuto.

Può essere nominato Presidente dell'UGJ qualsiasi iscritto all'associazione purché sia persona di chiara moralità e goda dei diritti politici e civili e abbia compiuto al momento delle elezioni il 25° anno di età.

L'elezione ha luogo per scrutinio segreto a maggioranza di due terzi dell'Assemblea.

Dopo il terzo scrutinio è sufficiente la maggioranza assoluta.

Qualora dopo il quinto scrutinio nessuno avesse raggiunto la maggioranza richiesta, si procederà ad una votazione di ballottaggio fra i due candidati che avranno raggiunto complessivamente, fino a quel momento, il maggior numero di voti.

Art.18 – Vicepresidente

Il Vicepresidente dell'Associazione è eletto dall'Assemblea tra i soci, dura in carica quattro anni, per essere candidabile dovrà avere gli stessi prerequisiti citati per il Presidente.

Sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o di impedimenti temporanei ed in quei compiti nei quali venga espressamente delegato.

In caso di impedimento definitivo, per qualsiasi motivo, del Presidente rimane in carica per gli affari ordinari e per la convocazione entro un mese dell'Assemblea per l'elezione di tutte le cariche associative.

Art.19 – Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo si compone di cinque membri e cioè dal Presidente dell'UGJ, dal Vice presidente e di tre Consiglieri eletti dall'assemblea dei soci secondo i modi stabiliti dalla normativa in vigore.

Il Consiglio Direttivo dura in carica quattro anni ed i suoi componenti sono rieleggibili allo scadere del mandato.

Possono ricoprire cariche sociali i soli soci in regola con il pagamento delle quote associative che siano maggiorenni, non ricoprano cariche sociali in altre società ed associazioni sportive dilettantistiche affiliate alla medesima FSN, DSA, EPS, non abbiano riportato condanne passate in giudicato per delitti non colposi e non siano stati assoggettati da parte del CONI o di una qualsiasi delle Federazioni sportive nazionali ad esso aderenti a squalifiche o sospensioni per periodi complessivamente intesi non superiori ad un anno.

Il Consiglio Direttivo attua le deliberazioni dell'Assemblea e dirige l'associazione con tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione; delibera sulle domande di ammissione dei soci; redige il bilancio preventivo ed il rendiconto economico e finanziario da sottoporre all'assemblea, fissa le date delle Assemblee ordinarie dei soci da indire almeno una volta all'anno e convoca l'Assemblea Straordinaria qualora lo reputi necessario o venga chiesto dai soci; redige gli eventuali regolamenti interni relativi all'attività sociale da sottoporre all'approvazione dell'assemblea degli associati; adotta i provvedimenti di esclusione verso i soci qualora si dovessero rendere necessari; attua le finalità previste dallo Statuto e le decisioni dell'Assemblea dei soci.

Le riunioni del Consiglio sono convocate dal Presidente che ne fissa l'ordine del giorno. Il Presidente è obbligato a convocare la riunione del Consiglio ed a fissare specifici argomenti all'ordine del giorno, quando ne sia richiesto da almeno un terzo dei componenti in Consiglio.

La riunione del Consiglio è valida quando vi partecipi almeno la metà dei suoi componenti. Le deliberazioni del Consiglio sono valide se assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità il voto del Presidente è determinante.

Le deliberazioni del Consiglio, per la loro validità, devono risultare da un verbale sottoscritto da chi ha presieduto la riunione e dal Segretario. Lo stesso deve essere messo a disposizione di tutti gli associati con le formalità ritenute più idonee dal Consiglio direttivo atte a garantirne la massima diffusione.

Art.20 – Direttore tecnico

È eletto in seno al Collegio delle Cinture Nere con le modalità descritte dal regolamento dell'associazione.

Può essere eletto Direttore Tecnico dell'UGJ qualsiasi Cintura Nera che abbia la qualifica di Maestro UGJ e in possesso dei seguenti requisiti:

- sia persona di chiara moralità e goda di diritti politici e civili;
- abbia compiuto al momento dell'elezione il 25° anno di età;
- sia tesserato all'UGJ per un periodo non inferiore a tre anni al momento dell'elezione

Il Direttore Tecnico, previa consultazione e autorizzazione della Commissione Tecnica, istituito come da regolamento, è l'unica autorità UGJ atta a prendere decisioni di natura esclusivamente tecnica ed inoltre Può essere convocato in Consiglio Direttivo dal Presidente per discutere indirizzi e tematiche tecniche o pianificare le attività.

Entro trenta giorni dall'inizio del proprio mandato è tenuto a nominare un Vicedirettore Tecnico, scegliendo fra tutti i Maestri.

Il vicedirettore Tecnico, che dovrà avere gli stessi prerequisiti del Direttore Tecnico, collabora con il Direttore Tecnico svolgendo mansioni specifiche che dovessero da questi venirgli affidate ed esercita inoltre la funzione di Direttore Tecnico ogni qual volta che questi non possa adempiere ai propri incarichi.

Il Direttore Tecnico è responsabile di fronte al Collegio delle Cinture Nere degli atti compiuti nell'adempimento delle proprie funzioni ed è pertanto sottoposto a quanto stabilito dall'Articolo 20 .

Art.21 – Commissione Tecnica

La commissione Tecnica sarà composta dal Direttore Tecnico, Vice Direttore Tecnico e un massimo di tre cinture nere dal terzo Dan UGJ con la qualifica di Maestro UGJ che saranno nominate dal Direttore Tecnico.

La commissione tecnica, oltre a ricevere mandato per la gestione di tematiche tecniche, di aggiornamento o di attività da parte del Direttore Tecnico, supervisione il livello tecnico dei vari gruppi o sezioni e li supporta per le tematiche puramente legate alla crescita e miglioramento tecnico dei soci.

La Commissione tecnica coadiuva e supporta anche il Direttore Tecnico nell'espletamento della sua mansione.

Art.22 – Collegio delle Cinture Nere

Il Collegio delle Cinture Nere è un organo di cui fanno parte di diritto tutte le Cinture Nere UGJ regolarmente iscritte all'associazione.

L'appartenenza di una Cintura Nera al Collegio può essere sospesa o revocata per decisione motivata assunta dagli altri membri dello Stesso a maggioranza assoluta dei suoi componenti con voto palese.

Tutti coloro che hanno almeno 1 anno di anzianità all'interno del Collegio delle Cinture Nere hanno diritto di voto, mentre tutti gli altri membri avranno solo funzione consuntiva.

Tale organo ha i seguenti compiti:

- eleggere il Direttore Tecnico;
- esercitare funzioni di controllo sull'operato del Direttore Tecnico e, qualora lo ravvisi necessario, può destituirlo mediante mozione di sfiducia scritta, approvata a maggioranza assoluta dei suoi membri avente diritto di voto, con votazione per appello nominale;
- assolvere collegialmente alla funzione di consulenza per la parte tecnica qualora ciò venga richiesto dal Direttore tecnico e su qualsiasi altro argomento se sollecitato in tal senso dal presidente o dal Consiglio Direttivo;
- Esamina in seconda istanza le domande di affiliazione all'Ugj di nuovi Gruppi o Sezioni e i casi di espulsione dei Gruppi affiliati nonché le tematiche disciplinari riguardanti gruppi affiliati o singoli iscritti all'associazione.

Art.23 – Decadenza degli Organi associativi

I titolari degli Organi associativi decadono:

- per dimissioni;
- per revoca, quando non esplichino più l'attività associativa inerente alla loro carica, o quando siano intervenuti gravi motivi.

La revoca viene deliberata dall'Assemblea degli associati, sentito il soggetto per la quale è proposta.

Le dimissioni, o la revoca, del Presidente della Associazione comporta la decadenza di tutti gli Organi statutari. In tal caso si applica la disposizione di cui al precedente art.16.

Le dimissioni, o la revoca, degli altri incaricati determina la loro sostituzione con il primo dei non eletti nell'ultima Assemblea, il quale rimane in carica fino alla scadenza della durata originaria dell'organo associativo.

Art.24 – Obblighi di comunicazione

La nomina e le variazioni degli organi dell'ASD, nonché ogni modifica statutaria devono essere comunicate alla Segreteria degli Organismi affilianti unitamente a copia del verbale e, entro il 31 gennaio dell'anno successivo alla variazione, al Registro Nazionale delle Attività Sportive Dilettantistiche.

Art.25 - Bilancio

Il Consiglio Direttivo redige il bilancio preventivo e il rendiconto economico finanziario da sottoporre all'approvazione assembleare. Ogni associato, in occasione dell'approvazione, potrà avere accesso a detti documenti.

Il bilancio deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed economico-finanziaria della Associazione, nel rispetto dei principi di trasparenza nei confronti degli associati.

L'incarico della gestione amministrativo contabile dell'associazione, previo apposito mandato del Consiglio Direttivo, può essere affidata al Segretario e/o ad un Tesoriere all'uopo nominato.

L'anno sociale e l'esercizio finanziario iniziano il primo settembre e terminano il 31 agosto dell'anno successivo.

Art. 26 - Patrimonio

Il patrimonio dell'Associazione è costituito dalle entrate delle quote associative, determinate annualmente dal Consiglio Direttivo, dai beni acquistati o pervenuti comunque da privati o enti, dalle contribuzioni o donazioni di soci, privati od enti, dalle entrate commerciali connesse all'attività istituzionale, dalle sponsorizzazioni, dalle eventuali sovvenzioni del CONI, delle Federazioni sportive o di altri enti, dai premi e dai trofei vinti.

Art.27 – Prestazioni di Lavoro e Volontari

L'Associazione potrà avvalersi per l'espletamento delle proprie attività sportive di volontari o di lavoratori sportivi ai sensi del Titolo V-Capo I del D. Lgs. 36/21, nonché di lavoratori autonomi o subordinati per le mansioni non contemplate dal predetto decreto.

Art.28 - Scioglimento e devoluzione del patrimonio

Lo scioglimento dell'associazione è deliberato dall'assemblea straordinaria ai sensi dell'art. 15 del presente statuto.

In caso di estinzione dell'Associazione il patrimonio residuo dopo la liquidazione dovrà essere devoluto a fini sportivi ai sensi dell'art. 7, co.1 lett. h, D.Lgs. 36/2021, secondo la delibera dell'Assemblea che decide lo scioglimento, ad una Associazione Sportiva Dilettantistica o a Società Sportiva Dilettantistica senza scopo di lucro iscritta sia al Registro Nazionale delle Associazioni Sportive Dilettantistiche che al RUNTS, avente sede nella medesima provincia della Associazione.

Art.29 – Clausola compromissoria

Tutte le controversie insorgenti tra l'Associazione ed i soci e tra i soci medesimi saranno devolute all'esclusiva competenza di un Collegio Arbitrale costituito dal Collegio delle Cinture Nere.

La parte che vorrà sottoporre la questione al Collegio Arbitrale dovrà comunicarlo all'altra con lettera raccomandata A.R. o con idonea modalità tracciabile, da inviarsi entro il termine perentorio di 20 giorni dalla data dell'evento originante la controversia, ovvero dalla data in cui la parte che ritiene

di aver subito il pregiudizio ne sia venuta a conoscenza, indicando pure il nominativo del proprio Arbitro.

L'Arbitrato avrà sede in Savona o altra sede idonea tempestivamente comunicata e il Collegio giudicherà ed adotterà il lodo con la massima libertà di forma dovendosi considerare ad ogni effetto come irrituale. Ogni qualvolta ciò sia compatibile dovrà essere adottata, al posto di quella sopra descritta, la procedura arbitrale prevista dalla Federazione od Ente di riferimento.

Art.30 – Norma di rinvio

Per quanto non previsto dal presente statuto si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni del D. Lgs. 36/21, e in subordine le norme dello Statuto e dei Regolamenti dell'Organismo cui l'Associazione aderisce e quelle degli artt. 36 e ss. del Codice civile.

Il presente Statuto sostituisce o annulla ogni altro precedente Statuto dell'Associazione nonché ogni altra norma regolamentare della associazione in contrasto con esso. Il presente Statuto è stato approvato dall'Associazione nella riunione del 4 giugno 2024

Firme del Presidente e di tutti i presenti all'Assemblea di approvazione

[Handwritten signatures of the assembly members]



3 524 13/06/2024

0,00

0,00

0,00

0,00

TLQ24L000524000TK

codice identificativo

per eventuali adempimenti successivi

ESENTE

TOT. SOGG.: 1

TOT. NEG.: 1

TLQ